



Mercoledì I tempi del mondo



Mai visto un inizio di novembre così caldo dalla Florida, all'Europa, all'Australia

LUCA MERCALLI

Un'impressionante serie di record di caldo per novembre si è verificata nella prima metà del mese dal Nord America, all'Europa, all'Australia. In Florida mai si era registrato un inizio novembre così estivo, con temperature massime di 31,7 °C a Tallahassee e 33,3 a Tampa. Insolita mitezza anche nell'Ontario (Canada), primato mensile di 23,6 °C a North Bay il giorno 4. E, sempre nella prima decade, diversi Paesi europei hanno visto superare i loro precedenti massimi termici nazionali novembrini: Francia (29,0 °C a Saint-Jean-de-Luz), Regno Unito (22,4 °C a Trawsoed), Irlanda (20,1 °C a Dooks), Slovenia (25,3 °C a Iskrba), Estonia (14,9 °C a Sami) e Finlandia (14,8 °C a Kemio). Caldo estremo dunque anche nella primave-

ra dell'Australia, reduce peraltro da un ottobre precocemente rovente con un'anomalia termica nazionale di +2,9 °C, la più elevata mai rilevata in qualsiasi mese dell'anno dall'inizio delle osservazioni nel 1910; poi gli eccessi di calore sono continuati in novembre, con un nuovo record assoluto di 41,6 °C il giorno 8 a Middle Point (Northern Territory). Alcune tempeste atlantiche ravvicinate hanno investito il Regno Unito negli ultimi giorni: «Abigail», la prima della stagione ad essere battezzata dal MetOffice, ha scatenato tra giovedì 12 e venerdì 13 venti a 100-150 km/h in Scozia, Isole Ebridi e Shetland, con disagi al traffico aereo e ferroviario, poi i resti dell'ex-uragano «Kate» hanno scaricato fino a 70 mm d'acqua nella notte tra sabato e domenica sulle coste del Galles, con diffusi allagamenti e black-out elettrici per il

vento a 100 km/h. Grave il bilancio delle piogge alluvionali nello Stato indiano meridionale di Tamil Nadu: 542 mm sulla megalopoli di Chennai nei primi 13 giorni del mese, un centinaio di morti, circolazione stradale e ferroviaria interrotta.

Secondo la Noaa, nell'ultima settimana l'evento «El Niño» in corso ha raggiunto un'intensità record: mai si era registrata, almeno dall'inizio delle osservazioni nel 1950, un'anomalia termica di +3,0 °C nelle acque superficiali del Pacifico centrale-equatoriale, e ci sono elevate probabilità che quello in atto diventi l'episodio più importante in assoluto anche a scala trimestrale, entro fine 2015; un comunicato della World Meteorological Organization sui conseguenti estremi climatici attesi nel mondo nei prossimi mesi è apparso lunedì su www.wmo.int.

